

rosati LANCIA
... sempre vantaggi concreti
Y10
10 MILIONI IN
24 MESI A INTERESSI ZERO
... 2.000.000
di sopravvalutazione del Vs. usato

Roma

l'Unità - Giovedì 24 marzo 1994
Redazione:
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel. 69.996.284/5/6/7/8 - fax 69.996.290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

rosati LANCIA
... sempre vantaggi concreti
Y10
10 MILIONI IN
24 MESI A INTERESSI ZERO
... 2.000.000
di sopravvalutazione del Vs. usato

CORVIALE. Assemblea con il sindaco nella palestra

La sinistra ripensa la «vivibilità» nel Serpentone

Rutelli e mezzo Campidoglio a Corviale, per parlare con gli abitanti del risanamento delle periferie. Una palestra stracolma di persone. Il sindaco si impegna a trasformare il piano abbandonato al degrado del Serpentone, dove avrebbero dovuto sorgere i negozi, in appartamenti per i senza tetto. «E non basta un Sert e davanti alla scuola - dice - ma un poliambulatorio». Corviale, con il Labaro e Acilia, è una delle tre zone da cui partirà il recupero.

RACHELE GONNELLI

Rutelli torna a Corviale, in una palestra gremita di persone, a presentare i piani della giunta per il risanamento di una delle zone più disgregate e disagiate della periferia romana. La gente fa la fila per entrare, come formiche sotto l'incombente mastodonte di cemento del Serpentone. Dentro l'acustica è pessima e bisogna urlare per forza nel microfono perché si capisca qualcosa sopra il voci indistinto e assordante. Una ventina di persone regge un lungo striscione con su scritto: «Diritto alla casa, per una sanatoria generalizzata, comitato Trullo-Monte Cucco». Il sindaco arriva portandosi dietro mezzo Campidoglio: due assessori - Domenico Cecchini responsabile dell'urbanistica e delle politiche del territorio e Amedeo Piva, competente per le politiche sociali - più il presidente della commissione politiche sociali Maurizio Bartolucci e una pleiade di funzionari e tecnici tra cui Amedeo Modigliani, dirigente dell'ufficio al risanamento delle borgate. Più il consigliere Enrico Montesano, salutato a gridi di «Forza Roma!» e applauditissimo quando ricorda che sono dieci anni, mi hanno detto, che non veniva nessuno del Comune, qui, significa che con il vostro voto avete cambiato qualcosa». E aggiunge parlando della giunta progressista: «L'ho visto, una sera, intorno ad un ta-

pieno di carte, parlavano di Corviale. Quando prende la parola Francesco Rutelli, dopo quaranta minuti in cui ha diligentemente ascoltato e preso appunti su tutti gli interventi che si sono succeduti facendo domande e richieste, si fa silenzio. «Abbiamo individuato tre quartieri da cui partirà il risanamento di Roma - inizia - e dove stiamo andando a fare incontri come questi: uno è Labaro-Prima Porta, dove siamo stati pochi giorni fa, un altro è Corviale e la terza zona è quella di Acilia dove andremo nei prossimi giorni». Gli incontri sono fatti per sollecitare le proposte e l'indice delle priorità dei problemi da risolvere.

A Corviale si sente soprattutto un'urgenza generalizzata che i rappresentanti dei comitati di inquilini del Serpentone chiamano «vivibilità». Resta insoluto il problema del «quarto piano» che l'utopia dell'architetto che ha costruito il palazzo lungo un chilometro avrebbe voluto come piano «nobile» e della socialità e che invece si è trasformato in piano del degrado, degli occupanti, delle case invendute dove dovevano sorgere negozi. «Così non c'è un posto dove aprire uno studio medico perché i locali sono tutti ad uso commerciale», urla una



Rutelli, Montesano e Cecchini incontrano gli abitanti di Corviale

Alberto Pais

bruna con le ciglia finte. È la farmacia comunale e aggiunge: «E ciò con due dottori che si sono già dichiarati disponibili». «Il quarto piano va trasformato in appartamenti veri, abitabili, da dare con una graduatoria ai senza tetto, compresi quelli che ci abitano», dice il rappresentante degli inquilini. Viene chiamata al microfono Simonetta Fasali, la preside della scuola media Fratelli Cervi, presente con molti alunni e insegnanti. «Un problema molto sentito è la prossima apertura di un Sert - struttura della Usl per i tossicodipendenti ndr - proprio davanti alla scuola». L'intervento della preside non è discriminatorio ma pone come poco

educativo alla prevenzione la presenza di una struttura del genere proprio a due passi da una scuola frequentata da bambini e adolescenti. «Noi - spiega Simonetta Fasali - vogliamo il Sert inserito in un servizio socio sanitario integrato per Corviale». Finora i tossicodipendenti del quartiere devono raggiungere il San Camillo per avere assistenza, potrebbero quindi arrivare fino a Piana del Sole a due chilometri da Corviale. Intervengono ancora giovani, il rappresentante del centro anziani, donne impaurite che chiedono maggiore vigilanza delle forze dell'ordine.

Rutelli prende nota. E risponde. «Non sistemeremo il Sert in quei lo-

cali - prende impegno - ci vuole un poliambulatorio». Non dice dove, né con quale personale, ma si impegna a tornare tra due mesi per una verifica dei passi in avanti fatti in questa direzione. Spiega che grazie all'accordo sull'anello ferroviario il 27 maggio dalla stazione di Magliana-Madonna Pouppei si potrà prendere un treno ogni venti minuti arrivando alla stazione con una navetta Atac. Rutelli promette che il quarto piano sarà ristrutturato ad appartamenti. E dice che lo Iacp si è impegnato per 5 miliardi nella manutenzione del Serpentone. «Certo - avverte - non potremo far tutto, i soldi sono pochi, ci serve la vostra collaborazione».

Oggi pomeriggio Il sopralluogo a via Latina

È stato fissato per oggi alle 15 il sopralluogo della Commissione stabili penzolanti nell'edificio sgomberato martedì dai vigili del fuoco dopo che si era aperta una profonda voragine al livello del seminterrato. La Commissione ha il compito di valutare l'entità ed il valore dei reperti archeologici venuti alla luce con il cedimento di parte della pavimentazione. Si dovrà verificare l'ipotesi di due architetti della Soprintendenza, secondo i quali sotto le fondamenta del palazzo, costruito negli anni '50, si troverebbe una parte di un ipogeo romano. In più, andranno valutati i danni al palazzo, le priorità dei lavori di consolidamento e i tempi di realizzazione. Nel palazzo di sei piani vivevano circa 100 persone.

Ponte Galeria Chiesti 30 miliardi di danni al Comune

Le imprese impegnate nella costruzione dell'autoporto di Ponte Galeria hanno deciso di citare per 30 miliardi di danni il Comune di Roma, che il 17 febbraio ha sospeso i lavori perché non sono state previste le necessarie infrastrutture varie. Un primo blocco dei lavori ci fu il 14 dicembre, quando le ditte accolsero la richiesta del Campidoglio di sospendere i lavori per facilitare ulteriori verifiche. I lavori ripresero dopo un mese, per tre giorni, perché il 17 febbraio il Comune emise un'ordinanza sospensiva di 90 giorni per permettere alla Conferenza dei servizi, che è stata convocata per il 25 marzo, di trovare le risorse economiche per realizzare le strade di collegamento con l'autoporto. «Ogni giorno di inattività costa al Comune 300 milioni», sostiene in una nota Carlo Santi, uno dei responsabili del progetto Ponte Galeria. Ed aggiunge che per il progetto sono stati investiti 150 miliardi di lire fiduciarie e 110 miliardi e le ipoteche sono di 600 miliardi. Ai lavori partecipano 300 imprese e gli edili occupati sono quasi 1.500.

Ronconi direttore al Teatro di Roma Il programma

Una compagnia stabile di attori, programmazione lunga per gli spettacoli di maggior successo, la creazione di un corso di specializzazione per giovani attori, un laboratorio di nuova drammaturgia: questi i punti chiave del piano di lavoro di Luca Ronconi per i suoi tre anni di direzione al Teatro di Roma. Nominato un mese fa, il regista si è presentato ieri in veste di direttore artistico, annunciando che ha accettato «con passione, serietà, curiosità e divertimento» la nomina a Roma.

Fosse Ardeatine Commemorazione della Cgil

Rievocato ieri nella sede della Cgil di Roma l'eccidio delle Fosse Ardeatine, avvenuto il 23 marzo del '43. Rosario Bentivegna, partigiano e protagonista dell'attentato contro i tedeschi di via Rasella, ha ricordato come «l'azione non fu un atto isolato, ma un episodio della guerra di liberazione, e superammo il problema delle intorsioni contro la popolazione perché sapevamo che i romani erano con noi».

Campidoglio-Coni Una maratona come a New York

Una maratona internazionale come quella di New York, da disputarsi ogni 10 marzo, la ristrutturazione dello stadio Flaminio, un nuovo stadio centrale per i campionati di tennis e la ristrutturazione e nuova destinazione del velodromo. Questi i punti salienti dell'Intesa raggiunta fra il Coni e l'amministrazione capitolina decisa a trasformare lo sport in una fonte di reddito e non una voce passiva del bilancio comunale. «Lo stadio centrale del tennis resterà al foro italico. Cambiare significa cancellare gli Internazionali di tennis romani». È quanto, al termine dell'incontro ha dichiarato alla stampa il sindaco di Roma, Francesco Rutelli. Per gli Internazionali di tennis la soluzione alternativa è già stata trovata: l'attuale stadio centrale si trasferirà nel vicino campo di allenamento. Per quanto riguarda invece lo stadio Flaminio questo verrà ristrutturato portando da 7.000 a 30-35.000 la capacità recettiva.



Ap/Mario Giberra

Firmato ieri un protocollo tra il Comune e il Vicariato. Soddisfatte entrambe le parti

Cinquanta nuove chiese sorgeranno in periferia

LUCA CARTA

Cinquanta chiese per 500 mila fedeli nella periferia romana: è il contenuto di un protocollo di intesa firmato questa mattina in Campidoglio tra il Comune e il vicariato di Roma che dà il via alla realizzazione nell'immediato futuro, tramite bando di concorso internazionale di architettura, a cinquanta nuovi centri parrocchiali. Entro un mese comune, vicariato e ministero, costituiranno una commissione tecnica, che secondo criteri di compatibilità urbanistiche ed ambientali, individuerà le aree per l'edificazione. «Dopo venticinque anni di anarchia - ha detto monsignor Moretti - ha costretto le realtà parrocchiali alla precarietà, vediamo in questa collaborazione con la nuova amministrazione capitolina un'occasione vera per il bene della città».

Soddisfazione anche di Rutelli che ha detto: «Le chiese fanno parte del patrimonio civile della città». Questo l'elenco delle nuove chiese che, dopo la firma del protocollo di oggi, dovranno essere edificate a Roma: Sant'Assisio (area già definita, proprietà Vicariato); Sant'Andrea Avellino (area già definita, proprietà Vicariato); San Gabriele dell'Addolorata (area disponibile in Via Papiria da espropriare); San Gaudenzio (area già assegnata in piano di zona 167 Giardinetti); San Giovanni della Croce (area già assegnata in piano di zona 167, Castel Giubileo); San Giuda Taddeo (area già definita proprietà Vicariato); San Giuliano (area già definita proprietà Vicariato); Sant'Innocenzo (area già definita proprietà Vicariato); Santa Maria Madre dell'Ospitalità (ex vil-

laggero Breda); Santa Maria della Presentazione (area già assegnata in piano di zona 167, Torrevecchia); San Massimiliano Kolbe (Ponte di Nona); Natività di Maria (Forte Bravetta); Nostra Signora del Suffragio e Sant'Agostino (Torre Maura, proprietà Vicariato); San Patrizio (Colle Mentuccia); Beato Annibale Maria di Francia (Acilia Malafede); Beato Luigi Guanella (area già assegnata in piano di zona 167, Ponte di Nona); Chiesa Nazionale Coreana (area già definita in proprietà); San Bonaventura (area già assegnata in piano di zona 167 Torre Spaccata); San Cirillo (area in corso di assegnazione in piano di zona 167, Tor Sapienza); San Domenico di Guzman (area da individuare in zona O, Cinquina); San Felicità (Fidene, proprietà Vicariato); San Lino (via C. Garampi, proprietà Vicariato); Santa Maria del Rosario (area

già individuata in proprietà Vicariato); Santa Maria Domenica Mazzarello (area già assegnata in piano di zona 167, Cinecittà); Santa Maria Margherita Alacoque (Tor Vergata, proprietà Vicariato); Santa Maria della Purificazione (Nomentano, La Cecchina, proprietà Vicariato); san Maurizio (Acilia, proprietà Vicariato); Santa Rita Monte Mario (area da individuare); Santa Rosa da Viterbo (area da individuare); Santi Cirillo e Metodios (Dragoncello, proprietà Vicariato); parrocchia da scorporare da quella di San Tommaso D'Aquino (Tor Tre Teste, proprietà Vicariato); Beato José Escrivá (Laurentino, area proprietà Vicariato); Sant'Agapito (da definire per ampliamento); Sant'Alfonso Maria De Liguori (da definire); Sant'Andrea Corsini (da definire); Sant'Atanasio (da definire - Sdo); Santa Brigida (da definire - Palmarola);

santa Maria Addolorata (Gordiani, proprietà vicariato); Santa Maria della Misericordia (da definire - Sdo); Santa Maria delle Grazie (Casal Boccone); parrocchia da scorporare da quella di Santa Maria Janua Coeli (da definire); San Nicola di Bari (da definire - Ostia); parrocchia da scorporare da quella di San Raffaele Arcangelo (da definire - Trullo); Santa Rita (da definire centro sussidiario Val Fiorita); San Romano (da definire, Sdo); Santissimi Elisabetta e Zaccaria (da definire); parrocchia da scorporare da quella di Santi Simone e Giuda (temeno individuato in via D'Agostini - Torre Angela); parrocchia da scorporare da quella di San Tommaso Apostolo (area 1, riserva verde); parrocchia da scorporare da quella di San Tommaso Apostolo (area 2 - parchi della Botte); San Vincenzo De Paoli (da individuare Ostia).



Consorzio Cooperative Abitazione ROMA

La qualità dell'abitare

Via Meuccio Ruini, 3 - Tel. 40.70.321